



Ministero della cultura

ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Via pec

Novara, data del protocollo

All Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID VIP: 6225]
(cress@pec.minambiente.it)

e.p.c.:

Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS
[ID VIP: 6225]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – *Tutela del Paesaggio*
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
romina.muccio@beniculturali.it
Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico*

Alla Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore A1605B – Valutazioni ambientali e procedure
integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
c.a. ing. Vincenzo Marcucci
(ingcos.primp@pec.snam.it
vincenzo.martucci@snam.it)

Class. 34.43.01/436.2

Oggetto:

Tutela paesaggistica / Tutela archeologica / Tutela architettonica

MASERA (VB) Adeguamento centrale di compressione gas di Masera.

**Data di arrivo richiesta: 23/07/2021 (riferimento prot. n. 25392 del 23/07/2021 DG ABAP)
Protocollo entrata richiesta n. 9766 del 26.07.2021**

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. - Pubblico

Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI del MiC.

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 25392 del 23/07/2021 recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 9766 del 26/07/2021 (allegata); esaminata la documentazione allegata alla nota, lo Studio preliminare ambientale e la documentazione progettuale predisposta dal Proponente e pubblicata sul sito web di codesto Ministero della transizione ecologica, viste le osservazioni formulate dal Comune di Masera e pubblicate sul sito web del Ministero della transizione ecologica,



acquisite al prot. n. m_ante.MATTM.RU.I.88121 del 10/08/2021;
si comunicano le seguenti valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Non si segnalano decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico sull'area oggetto di intervento.

1.1.b. Aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

L'area oggetto di intervento è in parte interessata dalla presenza del vincolo di cui all'art. 142 lett. h) – *usi civici* (cfr. mappale 239 che 231 in cui ricade la servitù per il metanodotto 56).

Si ritiene opportuno segnalare nelle immediate vicinanze la presenza di aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett. c) *fascie fluviali* (fiume Toce e torrente Melezzo occidentale) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004.

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1).

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011.

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

Sull'area oggetto di intervento sono vigenti le disposizioni di cui all'art. 33 – *Luoghi ed elementi identitari* (usi civici), all'art. 14 - *Sistema idrografico* (zona fluviale allargata), all'art. 39 *Insule specializzate e complessi infrastrutturali* delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Si ritiene tuttavia opportuno segnalare nelle immediate vicinanze la presenza di aree gravate dalle Norme di Attuazione ai sensi dell'art. 14 - *Sistema idrografico* (zona fluviale interna); art. 32 - *Aree rurali di specifico interesse paesaggistico*; art. 40 - *Aree rurali di pianura o collina*; art. 41 *Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive* (strada statale del Sempione).

1.1.e. Presenza nell'area vasta di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

A livello di area vasta si segnala la presenza di aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. d) e g), nonché la dichiarazione notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina ricadente nei comuni di Trontano, Crodo, Villadossola e Domodossola (D. M. 1/08/1985).

1.2) Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue vicinanze:

Non si segnala alcun bene tutelato ai sensi degli artt. 10 e 45 del Codice nelle aree direttamente interessate dagli interventi di cui trattasi.

1.2.a. Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1:

Non si segnala alcun bene tutelato *ope legis* nelle aree direttamente interessate dagli interventi di cui trattasi.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti nell'area direttamente interessata dal progetto in esame ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- nessun decreto di vincolo sulle aree direttamente interessate dall'intervento;

1.3.b. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici;

- nessun vincolo o previsione vincolante sulle aree direttamente interessate dall'intervento;

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1) Beni paesaggistici

2.1.a.

si rappresenta quanto segue:

-l'esistente impianto di compressione di Masera è stato in precedenza oggetto di procedura di VIA nell'ambito del progetto "*Metanodotto Masera - Mortara e adeguamento alla centrale di Masera*", conclusasi positivamente con provvedimento n. DSA-DEC-5814 del 09/02/2001 dell'allora Ministero dell'Ambiente con il concerto dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali;

-le opere di nuova realizzazione sono finalizzate all'adeguamento dell'impianto di compressione gas di Masera, attivo dal 2002, ed in sintesi comportano opere di scavo per la posa di tubazioni interrato, modifiche alle strutture



esistenti, modifiche alle strade e piazzali esistenti, realizzazione di nuova recinzione in area esterna;
-considerata la natura dell'intervento, di modeste dimensioni in parte interrato ed in ambito industriale, ed il contesto territoriale già fortemente antropizzato, si ritiene che la realizzazione delle opere in oggetto non determinerà un impatto paesaggistico significativo.

2.2) Beni architettonici

2.2.a

-non si rilevano impatti relativi a beni architettonici.

2.3) Beni archeologici

2.3.a.

si rappresenta quanto segue:

-lo studio preliminare ambientale non prende in considerazione il possibile impatto delle opere in progetto sull'eventuale patrimonio archeologico sepolto; tuttavia, allo stato attuale delle conoscenze, considerato che negli immediati dintorni dell'area in esame non sono note attestazioni archeologiche e valutato che le escavazioni in programma insistono su un terreno di natura alluvionale già rimaneggiato in epoca moderna, si può considerare che il rischio archeologico relativo comportato dalle opere in progetto sia di grado pressoché nullo.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale e la Relazione Paesaggistica, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, ritiene di non dover chiedere a codesto Ministero della transizione ecologica in qualità di Autorità competente l'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto in epigrafe.

Si segnala sin d'ora che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i, che il Proponente avrà cura di predisporre, dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
F.to Arch. Antonella Ranaldi

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. Chiara Galvan, dott.ssa Elisa Lanza



MINISTERO
DELLA
CULTURA